

In armonia con il Tempo liturgico, la festa della Santa Famiglia celebra la realtà e lo spazio in cui Cristo ha preso la carne umana. Insieme a Gesù, Giuseppe e Maria, la liturgia mette al centro la realtà familiare quale luogo peculiare di crescita dell'amore cristiano, del godimento della gioia pasquale, della fedeltà alle promesse del Signore. Nel ricordo della Santa Famiglia, l'eucologia insiste nel pregare per le famiglie, vere protagoniste di questo giorno.

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

Gesù nasce perché io nasca, nasca nuovo e diverso. Guardando quel bambino, capisco che Dio nasce in chi voglia avere un cuore bambino, un cuore tanto libero e tanto limpido da essere incapace di aggredire, di minacciare, di colpire.

Dio viene come un bambino: un neonato non può far paura, la cancella; un neonato si affida, vive perché qualcuno lo ama e si prende cura di lui. Dio nasce quando senti di dipendere dall'amore, come un neonato.

Quando senti che vivi non per le tue forze, ma per l'amore. (Ronchi)

SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo
siano con tutti voi.
E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Tu sei il Figlio unigenito del Padre, Kyrie eleison.

Tu sei il primogenito di molti fratelli, Christe eleison.

Tu sei cresciuto nell'amore della casa di Nazareth, Kyrie eleison.

Si dice il Gloria

COLLETTA

O Dio, che nella santa Famiglia
ci hai dato un vero modello di vita,
fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore,
perché, riuniti insieme nella tua casa,
possiamo godere la gioia senza fine.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Oppure:

O Dio, nostro creatore e Padre,
tu hai voluto che il tuo Figlio
crescesse in sapienza, età e grazia
nella famiglia di Nazaret;
ravviva in noi la venerazione
per il dono e il mistero della vita,
perché diventiamo partecipi della fecondità del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Chi teme il Signore onora i genitori.

Dal libro del Siràcide

Il Signore ha glorificato il padre al di sopra dei figli
e ha stabilito il diritto della madre sulla prole.
Chi onora il padre espia i peccati e li eviterà
e la sua preghiera quotidiana sarà esaudita.
Chi onora sua madre è come chi accumula tesori.
Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli
e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera.
Chi glorifica il padre vivrà a lungo,

3,3-7.14-17a (NV) [gr. 3.2-6.12-14]
chi obbedisce al Signore darà consolazione alla
madre.

Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia,
non contristarlo durante la sua vita.
Sii indulgente, anche se perde il senno,
e non disprezzarlo, mentre tu sei nel pieno vigore.
L'opera buona verso il padre non sarà dimenticata,
otterrà il perdono dei peccati, rinnoverà la tua casa.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 127 (128)

Ritornello



Be - a - to chi te - me il Si - gno - re e cam-mi-na nel-le su-e vi - e.

Organo

R. Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;

i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!

SECONDA LETTURA

Vita familiare cristiana, secondo il comandamento dell'amore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro.
Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!
La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda

3,12-21
con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre.

Voi, mogli, state sottomesse ai mariti, come conviene nel Signore. Voi, mariti, amate le vostre mogli e non trattatele con durezza. Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto; ciò è gradito al Signore. Voi, padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

La pace di Cristo regno nei vostri cuori;
la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. (*Col 3,15a.16a*)

Alleluia.

VANGELO

Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide.

Dal Vangelo secondo Matteo

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio».

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi

2,13-15.19-23

con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino».

Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Si dice il credo

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, la famiglia di Nazareth manifesta come Dio, nostro Padre, in ogni circostanza si prende cura della nostra vita, la apre a cammini inediti e a trasformazioni inimmaginabili, fino alla realizzazione della sua compiuta bellezza. A Lui ci rivolgiamo con fiducia.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascolta, Padre, la preghiera dei tuoi figli.**

1. Signore, le nostre comunità ecclesiali, dimora per chi cerca il tuo volto e ha sete di te, siano luoghi in cui ogni persona sperimenti e viva la letizia dell'ospitalità che riscalda il cuore e la gioia del perdono che rigenera la vita. Noi ti preghiamo.
2. Signore, benedici e custodisci nella tua pace e nel tuo amore le nostre famiglie: siano spazi di ascolto, di comprensione reciproca, di fiducia, di condivisione e gratitudine. La tua Parola sia bussola per ogni passo compiuto con amore e dedizione all'altro. Noi ti preghiamo.
3. Signore, con fiducia a te affidiamo chi vive nella precarietà, privo di affetti, senza casa, senza lavoro e senza futuro: possa incontrarti in coloro che si fanno compagni di viaggio, sostegno e conforto nella difficoltà. Sia l'amore donato, sia la speranza in te, a spezzare le catene della solitudine. Noi ti preghiamo.
4. Signore, sii la forza di coloro che sono discriminati, esclusi, perseguitati, privati di dignità e di libertà: nella speranza di una vita sicura e di pace, trovino in te e in persone accoglienti e generose la loro famiglia e la loro casa. Noi ti preghiamo.

Padre di tenerezza, fonte di ogni grazia, dilata il nostro cuore per accogliere la tua speranza che da dentro, impercettibile, ci rinnova mentre, passo dopo passo, muoviamo verso di te sulla via della vita che tu stesso continuamente ci apri nella nostra quotidianità.

Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di riconciliazione
e, per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe,
ti preghiamo di rendere salde le nostre famiglie
nella tua grazia e nella tua pace.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Si propone il prefazio di Natale II. Esso richiama la reintegrazione di tutto l'universo tramite l'incarnazione e redenzione operata da Cristo. Anche la famiglia fa parte della realtà umana che Gesù ha assunto perché sia profondamente rinnovata e santificata.

PREGHIERA EUCARISTICA

Si suggerisce la Preghiera Eucaristica III.

RITI CONCLUSIVI

IN POESIA

Non puoi confonderti
nel dedalo delle strade illuminate
nell'attesa del Natale.
Non puoi sentirsi sospingere dalla folla,
fra le vetrine dei negozi,
il frastuono, l'aria di festa.
Non puoi cogliere in piazza Navona
il sorriso estatico dei bambini,
né attendere la mezzanotte
fra un lieto scambio di doni.
Puoi solo stare accanto
a chi soffre, a chi geme, a chi piange.
Anche questa è una nascita.

Donata Doni

DOPO LA COMUNIONE

Padre clementissimo, che ci nutri con questi sacramenti,
concedi a noi di seguire con fedeltà gli esempi della santa Famiglia,
perché, dopo le prove della vita,
siamo associati alla sua gloria in cielo.
Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE

È possibile utilizzare la benedizione solenne del Tempo di Avvento (MR p.456).